

# Living

**ZURIGO**

*Scommette su arte e architettura*

**SUPER FOOD**

*Nove protagonisti del futuro prossimo*

**RUSTICO EFFETTO LOFT**

*Camini di cemento e vintage d'autore: a nord di Parigi  
il rifugio eclettico di una coppia di creativi*

WWW.LIVING.CORRIERE.IT

Il 3 novembre con il Corriere della Sera 2€ (Corriere della Sera € 1,50 + Living € 0,50). Non vendibile separatamente - ISSN 2499-4812 (OnLine)



L'ingresso dell'appartamento a Cork, in Irlanda, con pavimenti e gradini rivestiti di marmo Bamboo, Miller Brothers. Pareti tinteggiate di bordeaux Brinjal, Farrow & Ball, e sospensione Model 2065, Gino Sarfatti, Astep

# Róisín Lafferty UN GIOIELLO DI CASA —

QUARZITE CARAMELLO, MARMO VERDE ALPI, CERAMICHE IRIDESCENTI. A CORK, LA DECORATRICE IRLANDESE RIDÀ VITA A UN APPARTAMENTO ANNI 70 INCASTONANDO IL DESIGN D'AUTORE IN SUPERFICI PREZIOSE

TESTO — LUIGINA BOLIS  
FOTO — RUTH MARIA



Nel living, parete con camino in marmo Verde Alpi di Miller Brothers, muro frontale rivestito in legno scanalato di DFL Joinery e pavimento in cemento lucidato di Stone Seal. Divano Marengo di Arflex. Sul tavolino basso Plateau di Fest, lampada Atollo in ottone di Vico Magistretti, Oluce. Coffee table su disegno di KLD (a sinistra). Un ritratto di Róisín Lafferty, fondatrice e direttrice creativa di Kingston Lafferty Design (sotto)



«Niente è più attraente degli interni saturi di marmi e pietre», dice Róisín Lafferty, giovane progettista a capo dello studio Kingston Lafferty Design fondato undici anni fa a Dublino. La sua vocazione propende per i materiali scenografici, divenuti la 'signature', il marchio di fabbrica dei progetti che firma insieme al team di KLD, arrivato oggi a radunare una dozzina di freschissimi talenti. Bionda e fiera irlandese, è stata nominata Interior

Designer of the year 2019 all'Image Interiors & Living Awards, nonché presidente dell'Institute of Designers of Ireland. Da che si ricorda, ha sempre avuto una matita in mano: disegnava e colorava sempre, complice il nonno che ogni venerdì andava a prenderla da scuola e poi la portava in giro per le gallerie della splendida capitale fondata dai vichinghi. A marzo 2020, il proprietario di casa, un imprenditore che all'epoca viveva in Qatar

insieme alla moglie e al figlio, la contatta per un semplice progetto di restyling. «Non avevano grandi esigenze, desideravano una casa confortevole. Io avevo un'altra idea, ma prima di proporre loro qualcosa di più speciale, era fondamentale approfondire la conoscenza», racconta Róisín, che già aveva intravisto le potenzialità di questo appartamento Anni 70 sulle alture di Cork, cittadina universitaria. La coppia, racconta, al momento dell'acquisto era

rimasta colpita dalla scala modernista in quercia che si vede all'ingresso. I due non sapevano ancora del volo pindarico in cui la designer li avrebbe accompagnati, partendo proprio da quell'elemento e costruendoci attorno un microcosmo di colore e materia. Gli incontri via Zoom aumentano, come il raggio d'azione di Róisín, che alla fine arriva a ripensare l'intero spazio: «Un progetto di design molto più ampio

in cui affondare i denti, soprattutto perché l'appartamento, che inizialmente sembrava in buone condizioni, si è rivelato un disastro. Abbiamo ripensato tutto, dagli infissi alle vetrate fino alla distribuzione delle stanze». Il restauro è stato anche l'occasione per spingersi oltre e trasformare la casa in un vero e proprio scrigno. «A un certo punto i committenti hanno deciso di abbandonare la loro comfort zone e mi hanno lasciato fare.

Nell'interior è finita un'intera collezione di superfici dalle texture preziose: «Sono come gioielli da incastonare, bisogna fare un lavoro certosino. Perché l'intensità cromatica, il pattern e la profondità che via via emergono non possono essere ricreati da nessun altro materiale», spiega Lafferty. Quindi, soluzioni straordinarie per tutti gli ambienti della casa: «La cucina è un vero spettacolo, la gemma più scintillante. Abbiamo scelto una quarzite



Piani, isola e pareti della cucina sono rivestiti con quarzite Cosmopolitan dai toni caramello, Miller Brothers. Gli arredi in mogano tinto con maniglie verniciate a polvere sono su disegno di KLD. Sgabelli in frassino di Contract Chair. Sospensione Coordinates S3 di Michael Anastassiades per Flos



Uno scorcio dell'ingresso con panca su disegno in pelle Yarwood e sospensioni Model 2065 di Gino Sarfatti, Astep (a sinistra); dettaglio del bagno degli ospiti rivestito in terrazzo e marmo Fusion Explosion (sotto). Nella camera da letto padronale la testiera è realizzata con piastrelle vintage di Gio Ponti per Ceramica Joo. Applique di Alberto Dal Lago acquistata su artemest.com e vasi Nordic Elements (nella pagina accanto). Foto agenzia Living Inside



quasi caramellata, contraltare perfetto per i mobili in mogano rosso bordato di un rosa vivido. Un mix di toni femminili che addolciscono la crudezza del pavimento in cemento levigato. I proprietari sono rimasti a bocca aperta». Nel suo viaggio attraverso la materia Róisín è poi approdata alla pienezza del marmo Verde Alpi, protagonista di un'intera parete con tanto di camino: «Per noi è l'opera d'arte attorno a cui ruota

il resto della stanza, accostata alla boiserie scanalata in legno di quercia crea una sensazione caldo-freddo quasi tattile». Discreti i pochi arredi d'autore selezionati con cura da KLD, come le luci di Gino Sarfatti o lo storico divano Marengo di Arflex, perché il focus resta nella danza di texture diverse che va in scena in ogni stanza, accompagnata di volta in volta da muri bordeaux o soffitti azzurro polvere. Si arriva così

alla camera padronale – i bagni sono un trionfo di terrazzo e marmo Fusion Explosion – dove a decorare la testiera del letto ci sono, inaspettate, piastrelle verde lucido di Gio Ponti: «Lo so, siamo sulla linea di confine, il rischio di un ambiente *'too loud'*, troppo chiassoso, è dietro l'angolo. Ma è in questo continuo gioco di equilibri che tutto il progetto trova la sua stupefacente ragion d'essere». **L**  
**> KINGSTONLAFFERTYDESIGN.COM**

© RIPRODUZIONE RISERVATA